

# Nelle farmacie piemontesi tamponi a 25 euro

I farmacisti piemontesi effettueranno i tamponi per lo screening del Covid19 a un prezzo calmierato di 25 euro.

Il costo salirà a 30 euro se il tampone sarà effettuato in presenza di un medico. L'intesa tra Regione Piemonte, Federfarma e Assofarma è stata raggiunta oggi. Lo ha annunciato l'assessore regionale alla sanità **Luigi Icardi** in aula rispondendo a un question time di **Silvio Magliano** (Moderati) che la scorsa settimana aveva sollevato il tema del prezzo concordato dei tamponi in farmacia in un'analogha interrogazione a risposta immediata.

L'assessore **Icardi** ha inoltre affermato la volontà della Regione di estendere anche alle scuole superiori il progetto "Scuola sicura", avviato in Piemonte tra gli studenti di seconda e terza media, come richiesto nell'interrogazione odierna del capogruppo dei Moderati.

"Il progetto, che prevede uno screening su base volontaria con cadenza mensile, si propone di prevenire i focolai, data la presenza in quelle fasce di età di molti asintomatici", ha spiegato **Magliano** nella sua interrogazione, sottolineando che l'effettuazione dei tamponi solo negli hotspot delle Asl non ha finora aiutato lo sviluppo del progetto. "Chiedo all'assessore di estenderlo agli studenti delle scuole superiori, per consentire un più efficace monitoraggio di quelle fasce di età, sensibilizzandoli anche sull'importanza delle misure di sicurezza come l'uso delle mascherine e il distanziamento".

**Icardi**, confermando la volontà regionale di estenderlo alle scuole superiori, ha parlato di un progetto "di importanza strategica per gli studenti. Per questo ho chiesto al servizio di epidemiologia di studiarne le modalità di estensione ad

altre fasce d'età". Per superare le difficoltà di attuazione del progetto, "stiamo verificando la possibilità dello screening per 'Scuola sicura' nelle farmacie, con un intervento della Regione per ridurne i costi, in modo da rendere tutta la pratica più appetibile sia da un punto di vista logistico, data la vicinanza delle farmacie a ogni famiglia, sia dal punto di vista economico".

Durante il Question time sono state discusse anche le interrogazioni di **Domenico Rossi** (Pd) su "Data della somministrazione del vaccino al momento della prenotazione"; **Alberto Avetta** (Pd) su "A Quincinetto la frana accelera. Urge una soluzione definitiva in tempi certi"; di **Ivano Martinetti** (M5s) su "Difficoltà per i lavoratori transfrontalieri della Provincia di Cuneo e la Valle Roya. Necessario urgente intervento di potenziamento dei servizi ferroviari"; di **Marco Grimaldi** (Luv) su "Forti disequaglianze di genere nelle nomine regionali".

---

## **Covid19. Giorgio Felici (presidente Confartigianato Piemonte): "Feste ed assembramenti, la pandemia è finita?"**

Di fronte alle trentamila persone accalcate in piazza Duomo a Milano per i festeggiamenti dello scudetto, i rave party e gli assembramenti che hanno caratterizzato questo ultimo fine settimana, dobbiamo trarre la logica conseguenza che la

pandemia è finita. Per tutti, ma non per ristoratori, baristi, commercianti, artigiani e pubblici esercenti, per i quali valgono rigorosi limiti e restrizioni.

Delle due l'una: o si sbagliavano prima o si stanno sbagliando adesso. O prima hanno esagerato con le chiusure, oppure ora stanno favorendo un irresponsabile 'liberi tutti', tranne che per alcune categorie imprenditoriali e professionali trattate come untori.

Guardando le immagini di Milano di domenica pomeriggio ci sarebbe da domandarci che fine abbiano fatto le muscolari promesse di rigorosi controlli a suo tempo fatte dalla ministra Lamorgese. Oppure, perché chi qualche mese fa invocava pattuglie di inquisitori per controllare e sanzionare commercianti ed imprenditori oggi invece taccia. Se non si è in grado di evitare scene annunciate come quelle di domenica, allora si lascino artigiani, commercianti ed imprenditori liberi di fare il loro lavoro, anziché persistere in ridicolaggini come il divieto di prendere il caffè al bancone. Per mesi e mesi i nostri imprenditori hanno subito il prezzo dell'apri-e-chiudi senza preavviso e programmazione, si sono sobbarcati i costi delle misure di contenimento (igienizzazione, plexiglass, ecc.), e oggi ci sentono umiliati ed offesi da uno Stato che tollera le feste scudettate e le folle in vie e piazze e si accanisce solo con chi lavora. “

---

# **Le aziende produttive possono candidarsi come centri vaccinali**

**Tutte le aziende produttive presenti sul territorio piemontese possono aderire alla manifestazione d'interesse** indetta dalla Regione Piemonte **per dare loro la possibilità di vaccinare direttamente i propri lavoratori**, con l'opzione che l'immunizzazione venga estesa anche ai famigliari in linea diretta (genitori, conviventi, figli).

**La manifestazione di interesse per la realizzazione del punto vaccinale prevede la compilazione dello specifico format**, che dovrà essere inviato all'indirizzo mail [dirmei@pec.aslcittaditorino.it](mailto:dirmei@pec.aslcittaditorino.it), indicando nell'oggetto "Manifestazione di interesse punti straordinari vaccinazione provincia di ...".

I lavoratori e i famigliari per fascia di età o categoria di rischio dovranno rientrare nei gruppi target in fase di vaccinazione previsti dal Piano nazionale.

Le attività produttive dovranno organizzare i propri punti vaccinali seguendo delle specifiche linee di indirizzo e potranno partire una volta che l'Asl di competenza abbia effettuato i sopralluoghi necessari e concessa l'autorizzazione.

## **Allegati**

Lettera alle aziende

File pdf – 82.92 KB

Format manifestazione di interesse (editabile)

File odt – 31.94 KB

Linee di indirizzo punti straordinari di vaccinazione

## **Vaccini in azienda e Tari per le imprese, due webinar di Cnvv**

Inizio mese con due nuovi appuntamenti formativi organizzati on-line da Confindustria Novara Vercelli Valsesia (Cnvv): martedì 4 maggio 2021, alle 15, è in programma un webinar per illustrare le linee di indirizzo regionali per i punti straordinari di vaccinazione anti-Sars-CoV-2 nelle aziende.

Giovedì 6 maggio 2021, alle 10, verranno illustrate le regole in vigore dal 2021 e le nuove interpretazioni ministeriali sulla tassa rifiuti (Tari) per le imprese, soprattutto per quanto concerne gli aspetti fiscali e tecnico/ambientali.

---

## **Rsa, Confindustria Piemonte: I trattamenti terapeutici**

# **vengono svolti sempre con grande attenzione**

La descrizione della situazione nelle RSA non può sottostare a facili generalizzazioni che facciano risaltare solo alcuni aspetti dell'assistenza rivolta agli ospiti anziani e fragili presenti nelle strutture.

Così il Tavolo Interassociativo del settore assistenziale socio-sanitario commenta quanto oggi pubblicato nelle pagine di un quotidiano piemontese.

In tema di trattamenti terapeutici, dall'articolo pubblicato e dalle dichiarazioni fatte dal difensore civico del Piemonte emerge una descrizione caratterizzata da una grande generalizzazione, quando, invece, i trattamenti terapeutici e le relative contenzioni adottate nelle Rsa sono da queste sempre affrontate come questioni delicate che non si possono prestare né a generalizzazioni né a strumentalizzazioni di sorta.

Le associazioni che compongono il Tavolo sottolineano poi che le quasi 800 strutture accreditate della nostra regione sono soggette a continui controlli di commissioni di vigilanza, Nas e altre istituzioni. Dalle verifiche svolte mai sono emerse situazioni con pazienti legati al letto con le lenzuola.

A tal proposito, il Tavolo ricorda che chiunque abbia le prove di illeciti così gravi è tenuto immediatamente, soprattutto se ricopre ruoli di garanzia o come semplice cittadino, a darne segnalazione alle autorità competenti. In questo senso, tutte le associazioni del Tavolo del settore prendono decisamente distanza da chi dichiara che alla base di trattamenti terapeutici vietati vi siano ragioni economiche. Chi lega i pazienti al letto commette un reato e basta.

Il Tavolo Interassociativo del settore assistenziale socio-sanitario è costituito da **AGeSPI Piemonte, API Sanità, Confapi Sanità, Confindustria Piemonte Sanità, Federsolidarietà Confcooperative Piemonte, Legacoopsociali Piemonte, AGCI Solidarietà, ANSDIPP.**□□

---

## **Tamponi, si lavora per il prezzo calmierato in Piemonte**

Anche in Piemonte ci sarà un prezzo calmierato dei tamponi molecolari e rapidi per i cittadini che si rivolgeranno ai laboratori privati.

Lo ha annunciato l'assessore alla sanità **Luigi Icardi** rispondendo a un'interrogazione a risposta immediata del capogruppo dei Moderati **Silvio Magliano** che chiedeva di avviare a questo fine un confronto con i privati. "Lo hanno raggiunto nel Lazio, fissando un prezzo di 22 euro a tampone, e in Emilia Romagna, 15 euro. Sarebbe significativo raggiungere un accordo anche in Piemonte", ha ricordato **Magliano**.

"Condivido la preoccupazione di avere prezzi diversificati in Piemonte, anche per questo abbiamo già avviato un'interlocuzione con i soggetti privati. Con loro faremo le valutazioni per arrivare a un prezzo medio accettato da tutti", ha spiegato **Icardi**, aggiungendo che è in corso una revisione delle procedure inerenti i soggetti autorizzati ai test per aumentare in modo significativo il numero dei laboratori, proprio in vista dell'incremento previsto della richiesta di test.

"Già questo, per la legge della domanda e dell'offerta,

dovrebbe portare a un calmieramento del prezzo. Quando poi avremo un quadro completo dei laboratori autorizzati, procederemo a concordare con loro il prezzo calmierato che sia uniforme in tutta la regione". **Icardi** ha ricordato che "c'è anche una procedura aperta presso l'Istituto superiore di sanità per la validazione dei test salivari, sperimentati in due ospedali del Piemonte".

**Silvio Magliano**, presentando l'interrogazione, aveva spiegato che "il decreto riapertura del 21 aprile ha previsto la creazione di un passaporto verde per muoversi in Italia, a prescindere dal colore delle regioni: una delle condizioni per il passaporto è l'effettuazione di un tampone molecolare o del test rapido con esito negativo nelle ultime 48 ore prima di partire. È chiaro che questo porterà a un numero sempre crescente di cittadini che si rivolgeranno alle strutture private. Per questo un accordo su un prezzo calmierato è importante. Pensate a quanto possa incidere, ad esempio, sul costo degli spostamenti di una famiglia di quattro persone".

Durante il Question time sono state discusse anche le interrogazioni di **Domenico Ravetti** (Pd) su "Piano finanziario relativo alla realizzazione del progetto definitivo e dei lavori per ammodernamento e riqualificazione dell'Ospedale infantile Cesare Arrigo di Alessandria"; di **Paolo Bongioanni** (Fdi) su "Deroga immissione specie ittiche"; di **Monica Canalis** (Pd) su "Collegno, soluzioni abitative alternative a tutela dei minori e in particolare dei minori con disabilità di origine Rom"; di **Sarah Disabato** (M5s) su "Aggiornamento sul superamento del Campo di sosta in Strada della Berlia a Collegno"; di **Francesca Frediani** (M4o) su "Monitoraggio componenti atmosfera relativo alla rilocalizzazione dell'autoporto di Susa nei comuni di San Didero e Bruzolo"; di **Raffaele Gallo** (Pd), su "Recovery plan e il futuro dell'automotive torinese"; di **Marco Grimaldi** (Luv) su "Andamento campagna vaccinale in Piemonte e problematiche correlate"; di **Ivano Martinetti** (M5s) su "Trasporto pubblico



locale, problemi di adeguamento del servizio alla riapertura delle scuole e al ritorno in zona gialla”.

---

## **Consiglio regionale: Azienda Zero, iniziato l'esame della PdL**

Iniziato l'esame della proposta di Legge 131 sull'Azienda Zero in Quarta Commissione, presieduta da **Andrea Cane**. “Uno strumento fondamentale per gestire, monitorare e coordinare la Sanità piemontese, che è chiamata a gestire 8,5 miliardi di euro”, l'ha definita l'assessore alla Sanità **Luigi Icardi**. Il provvedimento è stato presentato dalla Lega, primo firmatario il capogruppo **Alberto Preioni**.

“La riduzione delle risorse umane – ha aggiunto **Icardi** – ha reso sempre più difficile all'Assessorato assicurare le funzioni di gestione che gli sono proprie, nonostante diversi servizi, negli anni, siano stati esternalizzati. All'Azienda Zero sarà affidato il compito di ottimizzare i livelli di efficacia e di efficienza tramite strumenti quali il controllo e la gestione dei bilanci delle Aziende, l'uniformità della distribuzione dei servizi sul territorio, il monitoraggio dei tempi d'attesa, il coordinamento dei numeri di emergenza”.

Nel dibattito sono intervenuti per il Pd il capogruppo **Raffaele Gallo** e **Domenico Ravetti**. **Gallo** ha sottolineato che “si tratta di un provvedimento che va ponderato poiché destinato a ridisegnare il Sistema sanitario piemontese. Non è chiaro dove risiedano le responsabilità, dal momento che si prevede di privare le Asl e le Aso, enti con responsabilità giuridica, di funzioni basilari. Andrebbe inoltre inserito

all'interno della cornice di un Piano sociosanitario regionale e maggiormente dettagliato, per quanto riguarda il passaggio dalla situazione attuale al nuovo modello”

Anche **Sara Zambaia** (Lega) ha concordato sulla necessità di un nuovo Piano sociosanitario, rilevando che “le carenze della ‘macchina pubblica’, di personale in primis, con l’andar del tempo tendono ad aggravarsi. L’introduzione dell’Azienda Zero consentirà di procedere in modo più spedito e snello lasciando all’Assessorato la possibilità di svolgere al meglio il ruolo di indirizzo che gli compete”.

**Davide Nicco** (Fdi) ha dichiarato il sostegno del proprio gruppo al provvedimento, rilevando che “soprattutto nei periodi in cui le risorse finanziarie non sono abbondanti è importante perseguire economie di scala”.

Al termine dei lavori il capogruppo di Luv **Marco Grimaldi** ha annunciato che sarà tra i relatori di minoranza del provvedimento in Aula. La discussione generale riprenderà nelle prossime sedute.

---

## **19.460 vaccinati contro il covid oggi in Piemonte**

Sono **19.460** le persone che hanno ricevuto il vaccino contro il Covid comunicate oggi all’Unità di Crisi della Regione Piemonte (dato delle ore 19). A **4.156** è stata somministrata la seconda dose.

Tra i vaccinati in particolare sono **4.652** gli over80, **3.593** i settantenni e **5.651** le persone estremamente vulnerabili.

Dall'inizio della campagna si è proceduto all'inoculazione di **1.422.474** dosi (di cui 419.778 come seconde), corrispondenti al **90,7%** di 1.568.200 finora disponibili per il Piemonte. La percentuale è leggermente inferiore a ieri perché comprende le 9.400 dosi di AstraZeneca e le 16.600 dosi di Moderna previste in consegna domani ma arrivate già stasera.

## **LA REGIONE SCRIVE A ROMA PER CHIEDERE PIÙ DOSI**

Il Piemonte è una delle Regioni che fin dall'inizio della campagna vaccinale ha fornito buone performance, procedendo a ritmo veloce e spedito, e in questa fase le seconde dosi rappresentano già una quota importante di quelle somministrate giornalmente.

Per garantire i richiami senza penalizzare la prosecuzione delle immunizzazioni con prima dose di over70, 60-69enni e soggetti fragili, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alla Sanità Luigi Genesio Icardi hanno deciso di inviare una lettera al premier Draghi e al generale Figliuolo chiedendo che la distribuzione di vaccini alle Regioni sia proporzionata alla popolazione target in fase di vaccinazione, e non a quella generale.

In questo modo non si penalizzerebbe un territorio come quello piemontese, che ha un numero di over60 maggiore rispetto ad altre parti d'Italia e rischia di non ricevere con tempestività la quantità di dosi necessaria per metterli in sicurezza.

## **GIACENZA A OGGI**

**Pfizer: 31 mila** dosi (somministrato il 97,1% di 1.073.800 dosi totali ricevute finora, la prossima consegna di 155 mila dosi dovrebbe essere in programma tra mercoledì 28 e giovedì 29 aprile).

**Moderna: 67 mila** dosi (somministrato il 55,2% delle 149.200 dosi totali ricevute finora, le dosi disponibili vengono usate

soprattutto per i richiami).

**AstraZeneca: 35 mila** (somministrato l'89,3% delle 332.400 dosi totali ricevute finora)

### **PARTITE LE ADESIONI DEI SOGGETTI FRAGILI CON ESENZIONE**

Da oggi i soggetti fragili tra 16 e 59 anni con esenzione per patologia, ma non classificati come estremamente vulnerabili, possono preaderire alla campagna di vaccinazione su [www.ilPiemontetivaccina.it](http://www.ilPiemontetivaccina.it) (in allegato la tabella con le esenzioni autorizzate).

### **A MAGGIO AL VIA LE PREADESIONI PER LA FASCIA 50-59 ANNI**

Dal 4 maggio partirà la preadesione sul portale [www.ilPiemontetivaccina.it](http://www.ilPiemontetivaccina.it) per la fascia 55-59 anni, dal 17 maggio per quella 50-54 anni.

### **LE AZIENDE PRODUTTIVE POSSONO CANDIDARSI COME CENTRI VACCINALI**

Da domani tutte le aziende produttive presenti sul territorio piemontese potranno aderire alla manifestazione d'interesse indetta dalla Regione Piemonte per dare loro la possibilità di vaccinare direttamente i propri lavoratori, con l'opzione che l'immunizzazione venga estesa anche ai famigliari in linea diretta (genitori, conviventi, figli).

I lavoratori e i famigliari per fascia di età o categoria di rischio dovranno rientrare nei gruppi target in fase di vaccinazione previsti dal Piano nazionale.

Le attività produttive dovranno organizzare i propri punti vaccinali seguendo delle linee di indirizzo loro fornite e potranno partire una volta che l'Asl di competenza abbia effettuato i sopralluoghi necessari e concessa l'autorizzazione.

L'apertura alle aziende della possibilità di vaccinare autonomamente i propri dipendenti presenta molteplici

vantaggi.

«Da un lato – dichiara l'assessore regionale alle Attività produttive, Andrea Tronzano – mettendo al riparo le categorie produttive dal rischio di contrarre il virus, si garantisce al tessuto economico regionale la presenza della forza lavoro di cui necessita per dare continuità alle attività. L'amministrazione regionale incontrerà ora nuovamente le aziende, confrontandosi, per definire tutta una serie di aspetti organizzativi».

«Dall'altro – afferma il commissario dell'Area giuridico-amministrativa dell'Unità di Crisi, Antonio Rinaudo – questo ci consente di avere a disposizione ulteriori punti vaccinali e quindi di procedere più rapidamente nella campagna di immunizzazione della popolazione piemontese, nonché di tutelare la salute delle persone che proprio in questi giorni, con le nuove aperture, riprendono a recarsi sui luoghi di lavoro».

Lavoratori e famigliari, per fascia di età o categoria di rischio, dovranno rientrare nei gruppi target in fase di vaccinazione previsti dal Piano nazionale.

Le attività produttive dovranno organizzare i propri punti vaccinali seguendo specifiche linee di indirizzo e potranno iniziare con le vaccinazioni una volta che l'Asl di competenza abbia effettuato i sopralluoghi necessari e concessa l'autorizzazione.

Il modulo per la manifestazione d'interesse sarà pubblicato sempre domani su [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)

# Allegati

L'elenco delle esenzioni

---

## **978 nuovi casi di persone risultate positive al Covid-19**

Oggi l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato **978** nuovi casi di persone risultate positive al Covid-19 (di cui 39 dopo test antigenico), pari al **7%** di 13.888 tamponi eseguiti, di cui 6.239 antigenici. Degli 978 nuovi casi, gli asintomatici sono 411 (42%).

I casi sono così ripartiti: 99 screening, 635 contatti di caso, 244 con indagine in corso; per ambito: 22 RSA/Strutture Socio-Assistenziali, 133 scolastico, 823 popolazione generale.

Il totale dei casi positivi diventa quindi **344.879** così suddivisi su base provinciale: 27.844 Alessandria, 16.601 Asti, 10.558 Biella, 49.505 Cuneo, 26.559 Novara, 184.857 Torino, 12.826 Vercelli, 12.199 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 1.440 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 2490 sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale.

I ricoverati in terapia intensiva sono **260** (**-7** rispetto a ieri).

I ricoverati non in terapia intensiva sono **2.403** (**-40** rispetto a ieri).

Le persone in isolamento domiciliare sono **14.810**

I tamponi diagnostici finora processati sono **4.278.183 (+13.888** rispetto a ieri), di cui **1.473.195** risultati negativi.

### **I DECESSI DIVENTANO 11.137**

Sono **13** i decessi di persone positive al test del Covid-19 comunicati dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte, di cui **4** verificatisi oggi (si ricorda che il dato di aggiornamento cumulativo comunicato giornalmente comprende anche decessi avvenuti nei giorni precedenti e solo successivamente accertati come decessi Covid).

Il totale è ora di **11.137** deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi per provincia: 1.524 Alessandria, 685 Asti, 416 Biella, 1.357 Cuneo, 915 Novara, 5.299 Torino, 491 Vercelli, 359 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 91 residenti fuori regione, ma deceduti in Piemonte.

### **316.269 GUARITI**

I pazienti guariti sono complessivamente **316.269 (+1.143** rispetto a ieri) così suddivisi su base provinciale: 25.239 Alessandria, 15.310 Asti, 9.631 Biella, 45.180 Cuneo, 24.520 Novara, 169.523 Torino, 11.799 Vercelli, 11.449 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 1.339 extraregione e 2.279 in fase di definizione.

---

# **22.647 vaccinati contro il covid comunicati oggi in Piemonte**

Sono **22.647** le persone che hanno ricevuto il vaccino contro il Covid comunicate oggi all'Unità di Crisi della Regione Piemonte (dato delle ore 18.30). A 2.260 è stata somministrata la seconda dose.

7.243 gli over80 e 9.240 i settantenni (di cui 2.823 vaccinati dai propri medici di famiglia).

Dall'inizio della campagna si è quindi proceduto all'inoculazione di **1.036.551** dosi (di cui 350.738 come seconde), corrispondenti all'**83,6%** di 1.239.440 finora disponibili per il Piemonte